



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

COMUNE DI PESCOPENNATARO
PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE GENERALE

MATRICE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATO n.3 ALLA DET. DIR.
N°137 DEL 04.07.2012

Matrice dello screening

Breve descrizione del progetto/piano	<p>Il Piano consiste nella Variante Generale al Piano Regolatore Generale del comune di Pescopennataro vigente dal 1981.</p> <p>La variante in oggetto nasce dalla volontà di adeguare il suddetto strumento alle variazioni legislative in materia avvenute fino ad oggi e dalla necessità di adeguare l'offerta del territorio alle trasformazioni socio-economico, culturali e paesaggistico - ambientali in atto.</p> <p>Prevede la modifica di alcune aree sia di proprietà pubblica sia privata. Inoltre saranno ampliate alcune aree dell'attuale zonizzazione con una variazione di destinazione d'uso (espansione per il turismo escursionistico).</p> <p>Il nuovo PRG darà risposte alla popolazione locale, ai turisti, alle piccole realtà artigianali e agricole presenti e dare prospettiva ai giovani e a tutti coloro che intendono "vivere" realmente il territorio locale.</p>
Breve descrizione del sito Natura 2000	<p>I siti Natura 2000 che ricadono nel territorio comunale di Pescopennataro sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- IT7218215 "Abeti Soprani – Monte Campo – Monte Castelbarone – Sorgenti del Verde"- IT7218217 "Bosco di Vallazzuna" <p>(per la descrizione si veda il formulario standard di rete Natura 2000 e il lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n°446 del 5 maggio 2008).</p>
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<ul style="list-style-type: none">- Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione di manufatti edilizi presenti;- Disponibilità di nuove unità abitative per i giovani;- Recupero di alcuni manufatti esistenti in strutture ricettive (albergo diffuso);- Completamento del Parco "Colle La Man-



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>dra" e dell'area campeggio "La Pescara", realizzazione di uno snow park, realizzazione di nuovi bungalow;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione in "Zona agricola E" di strutture edilizie di supporto ad insediamenti zootecnici ed attività agrituristiche ovvero attività ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche; - Realizzazione dello stabilimento di imbottigliamento delle acque nei pressi delle Sorgenti del Rio Verde.
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensioni ed entità • superficie occupata • distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito • fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) • emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) • dimensioni degli scavi • esigenze di trasporto • durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. • altro. 	<p>Le opere previste nel piano sono diversificate ed alcune vanno ad incidere sui SIC presenti nel Comune di Pescopennataro.</p> <p>Il SIC denominato "Bosco da Vallezzuna" ricade interamente nel territorio comunale, mentre il SIC "Abeti Soprani – Monte Campo – Monte Castelbarone – Sorgenti del Verde" occupa una superficie di 808,77 ettari all'interno del suolo comunale che corrispondono a circa un 26% della sua estensione totale.</p> <p>In alcune aree interessate dagli interventi risultano essere presenti habitat di interesse comunitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in Zona C ricadono 150 mq di habitat 9510*. La zona che risulta destinata alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali turistici con spazi verdi, spazi per la mobilità e parcheggi contribuirà a ridurre la superficie soggetta ad impermeabilizzazione. L'urbanizzazione dell'area porterà ad un incremento del traffico veicolare, dei consumi energetici e idrici oltre alla produzione di reflui e rifiuti. - Parte della Zona E lambisce o rientra nei perimetri degli habitat 9510* e 9210*. Le coltivazioni influiscono sull'idrografia del territorio, sulle qualità delle acque e del suolo e sulla frammentazione degli habitat per la fauna selvatica. La presenza degli allevamenti zootecnici determina il problema dei reflui che incidono sull'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde acquifere superficiali. Insorgenza dei erosivi del suolo provocati dall'eccessivo pascolo. Eccessiva ceduzione del bosco con conseguente impoverimento della struttura forestale e modificazioni della composizione floristica del sottobosco; - in F1 e F2 l'habitat interessato è il 9510*. In queste zone sono previste le costruzioni di residence, alberghi, campeggi e strutture complementari sportive e ricreative.



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>L'edificazione porterebbe ad una impermeabilizzazione di suolo minore della metà a cui va aggiunta una perdita di habitat;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in F3 è stato rilevato l'habitat 6430* nella zona "Fonte Cavuto di Rosa al di fuori del SIC, mentre nelle vicinanze vi è il 9210*: qui vi sarà l'ampliamento e il potenziamento delle strutture esistenti per il turismo escursionistico mediante attrezzature di ristoro, ricreazione e pernottamento; - Parte della Zona G rientra nei confini dell'habitat 9510* andando ad incidere sulle superfici biopermeabili; - Le Zona H e H1 presentano un alto grado di naturalità visto che al loro interno vi sono ben 3 habitat prioritari (6210, 9510, 9520). A questi va aggiunto l'habitat 6430 riscontrato nell'area denominata Fonte Cavuto di Rosa. Queste aree prevedono l'utilizzo del suolo per attività collettive ricreativo-culturali aumentando quindi la fruizione della zona. - in Zona H1 è presente l'habitat 9510* interessato dalla realizzazione di un tratto della Strada trasversale "Sangro Trigno" che frammenterà l'habitat e arrecare disturbi alla fauna presente provocando un effetto barriera (muro di contenimento, rete, guard-rail); <p>A queste vanno aggiunti gli impatti che si verificheranno nelle Zone A e B inerenti all'incremento della produzione di rifiuti e di acque reflue.</p> <p>La Zona D, che ricade fuori dal SIC, è destinata ad attività produttive di tipo artigianale e servizi legati alle suddette attività. Le nuove attività saranno realizzate su aree che hanno un buon grado d'idoneità per gli individui della Tottavilla, infatti nel limitrofo SIC sono stati segnalati siti di nidificazione della suddetta specie.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali • la frammentazione del habitat o della specie • la riduzione nella densità della specie • variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) <p>cambiamenti climatici.</p>	<p>Frammentazione, degrado e/o perdita di habitat di interesse comunitario e prioritario dovuta all'edificazione di nuovi edifici e per l'aumento di fruizione.</p> <p>Allontanamento e variazione della popolazione di specie faunistiche ed avifaunistiche presenti nell'area.</p>



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito • interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio principale riguarda la riduzione degli habitat presenti dovuta al degrado degli stessi e l'impossibilità di una loro potenziale espansione. - Potrebbe verificarsi un abbandono dell'area da parte delle specie faunistiche che vedono incrementare il disturbo nei loro cicli biologici a causa della fruizione antropica dell'area.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita • frammentazione • distruzione • perturbazione <p>cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di frammentazione e perdita degli habitat prioritari o di interesse comunitario presenti dell'area dell'intervento. - Variazione della dimensione della popolazione di fauna e avifauna.

Valutazione al livello I

<p>Denominazione del progetto/piano</p> <p>Interventi previsti nella Variante Generale del P.R.G. del Comune di Pescopennataro (CB)</p>	
Denominazione del sito Natura 2000	<ul style="list-style-type: none"> - SIC IT7218215 "Abeti Soprani – Monte Campo – Monte Castelbarone – Sorgenti del Verde"; - SIC IT7218217 "Bosco di Vallazzuna".
Descrizione del progetto/piano	<p>Il Piano consiste nella Variante Generale al Piano Regolatore Generale del comune di Pescopennataro vigente dal 1981.</p> <p>La variante in oggetto nasce dalla volontà di adeguare il suddetto strumento alle variazioni legislative in materia avvenute fino ad oggi e dalla necessità di adeguare l'offerta del territorio alle trasformazioni socio-economico, culturali e paesaggistico - ambientali in atto.</p> <p>Prevede la modifica di alcune aree sia di proprietà pubblica sia privata. Inoltre saranno ampliate alcune aree dell'attuale zonizzazione con una variazione di destinazione d'uso(espansione per il turismo escursionistico).</p> <p>Il nuovo PRG darà risposte alla popolazione locale, ai turisti, alle piccole realtà artigianali e agricole presenti e dare prospettiva ai giovani e a tutti coloro che intendono "vivere" realmente il territorio locale.</p>



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	no
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	Presso il Servizio il Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente sono stati sottoposti a valutazione diversi progetti tra cui: - Realizzazione di un Centro Polivalente, in agro del Comune di Pescopennataro; - Realizzazione del Parco "Colle La Mandra".
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	Ben l'80% della superficie comunale è occupata da superfici biopermeabili ad indicare l'elevato tasso di naturalità ancora presente nel comune alto molisano. La Variante al PRG del Comune di Pescopennataro prevede l'espansione edilizia e le relative aree per la realizzazione dei servizi che determinano una diminuzione delle superfici biopermeabili e contemporaneamente un incremento della fruizione antropica delle aree interne ai SIC in cui si rilevano diversi habitat di interesse comunitario e prioritario oltre che siti di nidificazione, passaggio e riposo per specie faunistiche di direttiva. È dimostrato che gli effetti negativi del consumo di suolo si esplicano maggiormente sulla biodiversità e sulla frammentazione ecosistemica dei loro habitat. Oltre ad alterare in modo irreversibile la vitalità degli ecosistemi naturali causando la scomparsa di specie animali e vegetali, l'urbanizzazione altera in modo irreversibile le proprietà del territorio. Inoltre la presenza di barriere naturali e artificiali che interrompono la continuità ambientale contribuiscono a modificare il livello di permeabilità di un'area.
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	- Nelle Zone in cui si effettuerà l'arrampicata sulle falesie sarà data particolare attenzione agli eventuali nidi presenti e comunque la predetta attività andrà svolta in periodi non riproduttivi per i rapaci presenti nelle aree circostanti (Nibbio reale, Falco pecchiaiolo, Falco pellegrino); - I 150 mq di habitat prioritario presenti nella Zona C1 non sono interessati dagli interventi di urbanizzazione. Inoltre per ridurre le superfici soggette ad impermeabilizzazione l'edificato, nelle sottozone C2 e C3, sfrutterà il volume realizzabile su costruzioni di due piani



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>e sarà concentrato in zone determinate per ridurre la dispersione insediativa. In tutta la zona sarà evitato categoricamente il taglio di piante di abete bianco e cerro rientranti nella perimetrazione dell'habitat 9510*;</p> <ul style="list-style-type: none">- Per limitare le criticità che la Zona D può avere con la prossimità del SIC "Bosco di Vallazuna" nelle NTA sono state inserite una serie di destinazioni d'uso ammesse per la zona in questione. La localizzazione degli interventi terrà conto dell'idoneità per gli individui della Tottavilla. Inoltre sono state previste una serie di mitigazioni per i possibili impatti annessi a queste attività;- Nella Zona E sarà regolata l'intensità, la durata e le assegnazioni delle superfici di pascolo. Sarà evitato l'eccessivo accumulo delle deiezioni in aree localizzate e la conseguente nitrificazione dei suoli. Per favorire il flusso e gli spostamenti delle specie presenti nella zona saranno utilizzate recinzioni in legno preferendo specie arbustive autoctone messe a dimora in forma di siepi o filari eliminando gli impatti acustici. Le aree che ricadono nei perimetri degli habitat o nelle loro vicinanze sono lasciati privi di opere di edificazione. Sarà preservato il taglio delle specie legnose che caratterizzano gli aspetti di faggeta come il <i>Taxus baccata</i> (Habitat 9210*) e l'<i>Ilex aquifolium</i> o l'<i>Abies alba</i> (Habitat 9510*) su cui saranno accertate la presenza di nidi o di ripari. In caso del taglio di specie come il faggio o del genere <i>Quercus</i> si lascerà al suolo una quantità di legno come substrato necessario alle funzioni biologiche degli invertebrati;- Per minimizzare l'impatto nelle Zona F1 e F2 le strutture permanenti sul territorio saranno realizzate solo ed esclusivamente nelle superfici non comprese nei perimetri degli habitat potendo usufruire in tale area anche dei servizi di rete già esistenti. Nella sottozona F3 l'utilizzo di bungalow e/o case mobili che, per la loro origine, risultano essere temporanee, permettono d'inserirsi in maniera ottimale nel contesto ambientale ed una volta cessata la loro ragione di esistere possono essere rimosse. Tutte le strutture ricadenti in Zona F saranno realizzate in maniera compatta in modo da evitare la dispersione delle stesse sul territorio. Le strutture di servizio dovranno integrarsi esteticamente con l'ambiente circostante.
--	--



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

	<p>Verranno utilizzati accorgimenti per la riduzione dei consumi d'acqua, del consumo energetico (lampade a basso consumo e rilevatori d'intensità della luce). In fase di esercizio andrà fatta una previsione della pressione turistica e andranno sensibilizzati gli ospiti alla tutela dell'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - La parte della Zona G che rientra nei confini dell'habitat 9510* sarà lasciata al loro naturale evolversi, rivolgendo gli interventi zonale nelle restanti superfici; - Nella Zona H gli unici interventi autorizzati saranno quelli di realizzazione e manutenzione straordinaria di sentieri e mulattiere a cui verrà collegata la predisposizione di un apposita tabellonistica che riporti moniti e divieti per sensibilizzare al meglio tutti gli utenti. Le aree adibite ad uso pic-nic per le attività collettive saranno dotate di punti fuoco, per evitare l'accensione di fuochi liberi, e di punti di raccolta rifiuti di facile accesso.
Elenco delle agenzie consultate	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della struttura che svolge la valutazione.

Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente Via S. Antonio Abate, 236 - 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • DVD informativo GIS Natura 2000 • Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n°446/2008
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esaustiva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dove possono essere visionati i risultati	Assessorato all'Ambiente Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente Via S. Antonio Abate, 236 - 86100 Campobasso Direttore del Servizio Arch. Francesco Manfredi Selvaggi.



Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

Conclusioni

In base a quanto esposto, la Variante Generale al Piano Regolatore del Comune di Pescopennataro, non determinerà effetti significativi sugli habitat e sulle componenti biotiche e abiotiche del SIC IT218215 "Abeti Soprani – Monte Campo – Monte Castelbarone – Sorgenti del Verde" e del SIC IT7218217 "Bosco Vallezuna", a condizione che vengano adottate le misure di mitigazione e prescrizione previste nella relazione per la Valutazione d'incidenza ed in particolare quelle di seguito elencate:

- Per tutelare e salvaguardia dei siti di nidificazione dei rapaci rupicoli stabilire una regolamentazione delle attività turistiche estive ed invernali di arrampicata sulle falesie, che porta ad escluderne la predetta attività nel periodo fenologico appropriato alle specie segnalate;
- La fascia boschiva presente nella Zona C1 in corrispondenza dell'impluvio in loc. Gratiello a ovest del Vallone Priuolo, caratterizzata da una esigua superficie dell'habitat 9510, fino alla congiunzione con il Vallone Priuolo a Nord, potrebbe rappresentare un corridoio ecologico di collegamento tra i due SIC presenti sul territorio. Detta zona va salvaguardata evitando qualsiasi forma di urbanizzazione in un buffer di 50 metri dallo stesso, vietando in ogni caso il taglio di piante di Abete Bianco;
- Durante le opere di scavo in periodo riproduttivi, nelle zone F1 e F2, effettuare una ricognizione preventiva della presenza della specie Tottavilla, Calandro e Biancone (periodo marzo-agosto) nei siti affini ed escluderne l'area dalle nuove edificazioni;
- In caso di utilizzo di recinzioni, queste dovranno essere realizzate in legno o in alternativa reti metalliche a maglia larga per agevolare i flussi biotici della fauna di piccola e media taglia;
- In sede di progetti per la valorizzazione della sentieristica e dei percorsi attrezzati predisporre un apposita tabellonistica che riporti moniti e divieti per sensibilizzare al meglio tutti gli utenti;
- Le aree adibite ad uso pic-nic per le attività collettive saranno dotate di punti fuoco, per evitare l'accensione di fuochi liberi, e di punti di raccolta rifiuti di facile accesso.

Il Direttore del Servizio
Arch. Francesco MANFREDI SELVAGGI
f.to